REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia « Alba », Via Faenza. Tel. 287.392



Le liste dei candidati alle elezioni politiche

# Le proposte dei comunisti al vaglio delle sezioni

**Sono state presentate dal Comitato federale - I candidati della federazione pratese - Le scelte della DC confermano il suo disinteresse per le istituzioni**

La lista dei candidati che la federazione fiorentina del PCI propone per le politiche anticipate di giugno è stata varata dal comitato federale e sarà ora sottoposta al giudizio ed alla approvazione delle sezioni prima della definitiva ratifica.

Ecco le proposte: Adriana Seroni sarà la capolista al posto di Carlo Galluzzi che dovrebbe essere candidato alle europee; due gli indipendenti: Mario Gozzini, per il quale si propone la riconferma per il Senato e il magistrato Pierluigi Onorato. Vengono proposti poi lo storico Giuliano Procacci e Novello Pallanti, segretario della CCDL. Ci sono poi le conferme di Piero Pieralli al Senato e di Alberto Cecchi e Gianluca Cerrina alla Camera.

Il comitato federale ha quindi espresso apprezzamento per l'impegno e l'attività svolta dai compagni Marino Raicich e Evaristo Sgherri, che anche per loro sollecitazione, lasciano l'incarico svolto per alcune legislature alla camera ed al senato. A Prato il comitato federale ha proposto una lista che comprende la riconferma di Piero Pieralli nel collegio senatoriale e di Morena Pagliai; alla camera, si propone poi la candidatura di Orlando Fabbri, segretario della federazione. Lascia invece l'incarico il compagno Bruno Niccoli, che ha chiesto di non essere riproposto con una lettera nella quale motiva una decisione «maturata in me — egli scrive — da molti mesi nel corso dei quali sono stato impegnato a ricostruire le mie condizioni di salute per amore alla vita». Niccola aggiunge poi che questa decisione «è venuta a coincidere con la personale convinzione che una volta compiuta una importante esperienza politica è necessario e giusto lasciare che altri possano ugualmente farla».

Il Federale ha ringraziato il compagno Niccoli esprimendo l'apprezzamento per la sua opera ed il compagno Fabbri per il lavoro appassionato svolto in questi anni ha proceduto alla elezione di Rodolfo Rinfreschi, attuale vicesindaco alla responsabilità di segretario della federazione.

Il gruppo comunista alla regione, come riportiamo in altra parte della pagina, ha rivolto il suo saluto ed il ringraziamento al compagno Pasquini che ha inviato al presidente del consiglio Montemaggi, una lettera nella quale, dopo aver rinpraziato i compagni del gruppo, ha richiamato il ruolo importante che l'ordinamento regionale e le autonomie locali giocano in questo momento, di particolare difficoltà e di oscillazioni del quadro politico che richiede il massimo impegno e la massima tensione per superare la crisi.

La DC, dal canto suo ha confermato le previsioni della vigilia con la candidatura addirittura di cinque consiglieri regionali scelti con un criterio personalistico e clientelare che è assolutamente il contrario di quella verifica democratica cui nel PCI sono sottoposte le proposte degli organi dirigenti.

Nelle liste dc è cambiato solo un nome quello di Soldati che all'ultimo momento è andato ad aggiungersi a quelli di Butini, Balestracci, Bisagno e Angelini. Si conferma cioè quel giudizio secondo il quale la DC avrebbe da tempo rinunciato ad un ruolo attivo sia pure come grande forza di opposizione. In realtà dopo la «battaglia di Toscana» la DC non ha più avuto la capacità, ne a livello regionale ne a livello locale (pensiamo in questo caso a Firenze) di presentare una proposta organica e complessiva sia pure alternativa a quella indicata dalla maggioranza di sinistra. Il gruppo dirigente la DC toscana ha presentato per anni una serie di proposte frammentarie, disarticolate, spesso contraddittorie fra loro, alcune delle quali anche accettabili, ma senza un respiro regionale. Una linea episodica, municipalistica, spesso corporativa che non la qualifica certo come forza dirigente.

Ora, con la pratica decapitazione del gruppo regionale, la DC dimostra anche un sostanziale disinteresse verso la Regione e verso i suoi elettori abbandonando di fatto il consiglio nel momento più denso di scadenze importanti che investono si la responsabilità della maggioranza, ma che riguardano anche il ruolo di forza di opposizione rivendicata proprio dalla DC.

**r. c.**

## Il saluto al compagno Alessio Pasquini

L'assemblea dei consiglieri comunisti alla Regione ha preso atto delle dimissioni del suo capogruppo Alessio Pasquini, chiamato dagli organi di partito a presentare la sua candidatura per il Parlamento. L'assemblea ha espresso un caloroso ringraziamento al compagno Pasquini per l'opera da lui svolta nel consiglio regionale e alla direzione del gruppo.

E' stato sottolineato il contributo che egli ha dato al rafforzamento dell'azione di governo della maggioranza di sinistra ed allo sviluppo del confronto fra le forze politiche democratiche della Toscana. Il gruppo ha infine espresso al compagno Pasquini gli auguri di buon lavoro per le nuove responsabilità che dovrà assumere.

Per risolvere la vertenza in corso

## Incontro alla Costoli fra istruttori e PCI

**Stamane la sentenza del Pretore sulla causa che è stata intentata al Centro turistico sportivo**

Gli istruttori di nuoto e i due assistenti bagnanti della Piscina Costoli, che da numerosi giorni sono in assemblea permanente, si sono incontrati, ieri, con i rappresentanti il gruppo consiliare del PCI di Palazzo Vecchio. Scopo dell'incontro quello di trovare una soluzione della vertenza: gli istruttori e i bagnini al momento in cui — il 1. aprile scorso — il Comune si è appropriato del plesso balneare del Campo di Marte, assumendo i 27 dipendenti del disciolto Centro Turistico Sportivo, chiedono di essere inquadrati nel personale della amministrazione comunale. Cosa questa non possibile — come ha precisato la Giunta in un suo comunicato e come è stato ribadito ieri dallo stesso compagno Bicchi, assessore al personale

Nel corso della riunione i lavoratori hanno respinto anche la proposta avanzata nei giorni scorsi dal vicesindaco e dall'assessore allo sport Amorosi, quella di un loro utilizzo a tempo pieno per la durata del periodo estivo — 4 mesi — mentre sembrano propensi alla costituzione di una cooperativa di servizi.

E' evidente che nell'accettare questa soluzione, giustamente, chiedono anche delle precise garanzie da parte dell'amministrazione comunale, chiedono cioè di stabilire un rapporto a lungo termine. Decisione che i lavoratori prenderanno solo dopo la sentenza del pretore. Infatti gli istruttori e i bagnini hanno chiamato in causa il consiglio del Centro Turistico Sportivo ed oggi si dovrebbe conoscere la sentenza.

## Perché chiedono un congresso straordinario della Cgil-scuola

Dopo l'assemblea dell'altro giorno alcuni rappresentanti delle sezioni sindacali della Cgil-Scuola hanno ribadito nel corso di una conferenza stampa le ragioni di fondo che hanno indotto l'assemblea a chiedere la convocazione in tempi brevi di un congresso straordinario provinciale.

La proposta della raccolta delle firme per chiedere la convocazione di un congresso straordinario, è stato precisato, non è partita solamente dai quattordici iscritti sospesi dal sindacato nelle settimane scorse, ma anche da sezioni sindacali Cgil-Scuola. E' quindi una richiesta che viene dal basso, è stato sottolineato, ed è con questo stesso spirito che le sezioni intendono andare al congresso. Gli iscritti alle sezioni vogliono che si faccia un congresso perché richiesto dagli iscritti e non convocato dai vertici

Nel corso dell'assemblea, dirigenti del sindacato scuola e della Camera del lavoro avevano annunciato che ad ottobre, insieme al congresso regionale ci saranno anche quelli provinciali. La maggioranza dei partecipanti alla assemblea si è però pronunciata per la raccolta delle firme.

Il congresso straordinario nelle intenzioni dei promotori vuole essere un momento generale di chiarificazione

Il programma del Comitato per la difesa dell'ordine democratico

# Iniziative contro il terrorismo nelle fabbriche e nelle scuole

**Una serie di conferenze dibattito sul tema della Costituzione - Parteciperanno magistrati, sindacalisti, docenti universitari - Incontro delle grandi città con il presidente della Repubblica**

## Questo il calendario delle manifestazioni

Queste le iniziative in programma:

**APRILE**

Giovedì 12, ore 11,42, ASNU, via Baccio da Montelupo. Martedì 17, ore 24, quartieri 11 e 12, parterre, piazza della Libertà. Mercoled 18, ore 8-11, ATAF, viale dei Mille. Mercoledì. Mercoledì 18, ore 14-16, Rangoni, via G. Angelico, Mercoledì 18, ore 15-16,30 OTE, via di Caciolle. Giovedì 19, ore 16-18 Longinotti, viale Giannotti Venerdì 20, ore 10 ITI (Biennio professionale). Palazzetto dello sport via Benedetto Dei. Sabato 21, ore 10, ITI (Triennio) Palazzetto dello sport, via Benedetto Dei. Sabato 21, ore 10,30, quartiere numero 2. V liceo scientifico, via Fortini. Sabato 21, ore 10 quartieri 7-9-19, scuola media Poliziano, viale Morgagni. Sabato 21, ore 10, quartieri 7-9-10 liceo classico Dante, via Puccinotti. Sabato 21, ore 10, quartieri 7-9-10 scuola media XXVI via delle Panche. Sabato 21, ore 10, quartieri 7-9-10, liceo scientifico Leonardo da Vinci, via dei Marignolli. Lunedì 23, ore 10-11,30, FIAT viale Guidoni. Lunedì 23, ore 10-12, SITCA, viale Gramsci, 532 Sesto Fiorentino. Martedì 24, ore 10-12, Galileo, via Bini. Martedì 24, ore 10-12, Edison giocattoli, via Edison, Osmannoro. Giovedì 26, ore 21, quartiere 13, Centro civico via Elbano Gasperi. Venerdì 27, Nuovo Pignone, via Matteucci. Lunedì 30, ore 10 quartiere numero 1, scuola media Pestalozzi, via S. Giuseppe.

**MAGGIO**

Mercoledì 2, ore 10, quartiere 8, Officine di Porta al Prato. Sabato 5, ore 10, quartiere n. 5, liceo artistico, via Baccio da Montelupo.

Il presidente della Camera dei deputati Pietro Ingrao ha inaugurato recentemente, partecipando ad una manifestazione a Palazzo Vecchio, il ciclo di iniziative sui temi della costituzione repubblicana promosso dal Comitato di coordinamento per la difesa dei principi costituzionali e dell'ordine democratico. Ora l'ufficio di presidenza di questo organismo, costituito nel capoluogo toscano con il contributo di tutte le forze politiche, istituzionali e sociali, presenta il programma complessivo delle manifestazioni, che hanno preso ieri sera il via con una assemblea in uno dei quartordici quartieri cittadini. E' proprio la carta costituzionale, in rapporto con i vari settori della vita civile del paese che rivestirà un ruolo da protagonista nelle 24 iniziative previste entro il mese di aprile e i primi di maggio.

Docenti dell'università, magistrati, sindacalisti hanno aderito all'invito loro rivolto dal comitato, e parteciperanno attivamente alle conferenze dibattito previste nelle scuole, (dalle medie alle superiori) e nelle fabbriche (dalle aziende municipalizzate ai maggiori stabilimenti fiorentini). Sono stati accumunati nell'elenco dei relatori senza alcuna qualifica, ma i loro nomi sono noti in città, e in molti casi in tutta Italia: Paolo Barile, Giampaolo Meucci, Giorgio Mori, Pierluigi Onorato, Alberto Predieri, Marco Ramat, Pier Luigi Vigna, sono solo pochi tra i numerosissimi che hanno risposto all'appello.

«Sarà questo un modo — ha affermato il sindaco Gabbuggiani in una conferenza stampa, a cui ha partecipato anche il rettore dell'Ateneo fiorentino professor Ferroni — per riprendere e sviluppare temi già indicati in occasione dell'XXX anniversario della Costituzione, riguardanti i valori di libertà, di partecipazione, di diritto al lavoro, allo studio, di giustizia in essa contenuti e non del tutto realizzati, soprattutto per quanto riguarda le grandi riforme di cui il paese ha bisogno

Le iniziative avranno un momento centrale nelle celebrazioni dell'anniversario della Liberazione e nella manifestazione del 27 aprile al'a Nuovo Pignone a ricordo degli scioperi del marzo '44 che prepararono l'insurrezione popolare e la liberazione

Accanto a questa campagna di massa, segno di rinnovato impegno unitario, di mobilitazione e vigilanza contro il terrorismo, Firenze persegue in questi mesi una azione concordata con tutte le altre grandi municipalità italiane, tenendo fede agli impegni assunti dai sindaci delle città in occasione dell'incontro del febbraio scorso a Palazzo Vecchio. Proprio questa mattina il presidente della repubblica Pertini riceverà a Roma i rappresentanti delle città di Roma, Torino, Milano, Genova, Venezia, Brescia, Padova, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Bari e Cagliari.

«Richiameremo — ha affermato Gabbuggiani — l'attenzione del presidente sulla profonda preoccupazione che destano gli attacchi del terrorismo, ed esprimeremo l'impegno dei comuni a contribuire attraverso concrete iniziative (queste di Firenze ne sono esempio) al suo isolamento.

Nell'incontro di febbraio i comuni sottolinearono in particolare l'esigenza di coadiuvare l'amministrazione statale nel potenziamento delle strutture necessarie alla lotta contro il terrorismo

**s. c.**

La comunicazione giudiziaria parla di omicidio colposo

# Indiziato di reato l'agente che sparò al posto di blocco

**Giovanni Bellomo è stato interrogato ieri dal Procuratore capo - Ha dichiarato che la raffica mortale è partita per una tragica fatalità dalla sua Beretta**

Giovanni Bellomo, l'agente di PS dell'VIII reparto Celere che venerdì notte a Porta Romana imbracciava la machine-pistole Beretta M.12 dalla quale partì la raffica che uccise il giovane Elio Marcucci, è stato formalmente indiziato di reato con una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo.

Questo primo atto della magistratura significa che il Bellomo ha ucciso per disgrazia. Ieri mattina l'agente di polizia accompagnato dal suo legale di fiducia, avvocato Francesco Cieri, si è presentato al palazzo di giustizia di piazza San Firenze per essere interrogato. L'interrogatorio si è svolto nell'ufficio del procuratore capo dottor Pedata alla presenza del sostituto Gabriele Chelazzi incaricato dell'inchiesta giudiziaria. Nei giorni scorsi erano stati interrogati i colleghi del Bellomo che la notte di venerdì scorso si trovavano in servizio al posto di blocco a Porta Romana. Giovanni Bellomo, che era rimasto profondamente choccato per la morte di Elio Marcucci, avrebbe dichiarato ai giudici Pedata e Chelazzi che la raffica mortale è partita dall'M.12 al momento che ha «armato» la machine-pistole. Un'arma particolarmente sofisticata, poco adatta per i servizi di vigilanza urbana, quali i posti di blocco in città. Un'arma che, secondo le testimonianze di alcuni agenti, viene consegnata a uomini che non la conoscono né l'hanno mai adoperata. Non era il caso di Giovanni Bellomo, considerato dai suoi superiori un esperto e un ottimo tiratore. Quindi si è trattato di una tragica fatalità, secondo lo stesso agente di PS.

La sera di venerdì si trovava assieme ai colleghi a Porta Romana con il preciso compito di coprire le spalle agli altri agenti che in quel momento stavano procedendo alle operazioni di controllo dei documenti e del bagagliaio delle auto fermate.

Giovanni Bellomo «armò» l'M.12 perché pochi minuti prima aveva ricevuto dalla centrale la segnalazione del furto di un'«Alfetta» metallizzata, proprio nel momento in cui arrivava da Poggio Imperiale un'auto dello stesso tipo. Uno scatto, una mossa sbagliata e dalla machine-pistole partì la raffica. Uno dei proiettili si conficcò nello sportello di una «BMW» in sosta ad un'altezza di 25 centimetri da terra. Ciò significa che l'agente aveva l'arma rivolta verso il basso. Altri tre colpi si persero, il quinto fini, invece, nel montante sinistro dell'«Alfetta» targata Arezzo sulla quale si trovavano i tre giovani fra cui Elio Marcucci. Il proiettile forò la lamiera e colpì alla testa il Marcucci che trasportato in fin di vita all'ospedale di San Giovanni di Dio cessò di vivere qualche ora dopo nonostante un intervento chirurgico.

La morte del giovane Marcucci, l'uccisione del carabiniere Caracuta nel corso di un'operazione anti-terrorismo ad opera di un commilitone, ha riproposto in maniera drammatica l'uso delle armi da parte delle forze di polizia. Hanno fatto sentire la loro voce gli agenti che lamentano di non potersi allenare al tiro al bersaglio perché il poligono è impraticabile per quasi tutto l'anno, il procuratore della Repubblica che ha dato disposizioni alla polizia e ai carabinieri perché ai posti di blocco siano impegnati uomini di grande esperienza (una richiesta un po' utopistica dal momento che gli agenti lamentano proprio la mancanza di un'adeguata istruzione e professionalità).

L'addestramento agli agenti è quello che è e nonostante i continui «incidenti» si continua a far esercitare gli uomini due volte all'anno. Uno dei punti qualificanti delle richieste avanzate dal sindacato di polizia, che ancora rimane nel limbo, era proprio quello di una effettiva qualificazione degli agenti. In particolare di coloro che vengono impiegati in servizio di ordine pubblico.

**g. s.**

### ● OCCUPATI 30 APPARTAMENTI

**Ancora occupazioni di case vuote. Una trentina di appartamenti (molti alluvionati ed altri abbandonati da tempo) sono stati simbolicamente occupati ieri mattina dal comitato proletario per la casa. Gli alloggi si trovano in alcuni immobili in via Federighi ai numeri 16 e 18 Rosso; in via dei Palchetti ai numeri 1 e 3, in via Palazzuolo e in via del Purgatorio. Una ventina sono di proprietà di una società svizzera la Ceid, proprietaria di alberghi ed altri di proprietà della Cga, la società che gestisce i grandi alberghi. In via Federighi e in via dei palchetti le facciate degli immobili sono molto sciupate e gli edifici stessi sono puntellati.**

per i vostri REGALI di Pasqua

PASQUA
vittadello
convenienza ● scelta
un assortimento completamente nuovo uomo donna e bambino
FIRENZE - Borgo S. Lorenzo - Via Brunelleschi
PRATO - Via Cesare Guasti ang via Banchelli

Arredotex RENDE PIU' ACCOGLIENTE LA VOSTRA CASA CON:
TAPPETI - TENDAGGI - STOFFE PER MOBILI
MOQUETTES - SALOTTI
FIRENZE: Via dei Gondi 4r (davanti Palazzo Vecchio), Viale Redi (angolo C. Monteverdi), Via G. Milanesi 67-69, Via Baracca 145
Arredamenti completi curati da personale specializzato per realizzare la casa dei vostri sogni

FERRAMENTA PER MOBILI SERRATURE DI SICUREZZA
TUTTO PER IL "FAI DA TE"
FERRAMENTA CECCHERINI
50124 Firenze - 24 c viale I. Gnosto - tel. (055) 22659
50142 Firenze - 87/39 via F. Redenti - tel. (055) 712301

italstile di Andreoni Pelletterie
Piazza Stazione, 13-14r. - Telefono 295.373 - FIRENZE

OTTICA RADIORADAR
« PREMIO CITTA' DI FIRENZE '76 »
« PREMIO SCUDO D'ORO '78 »
per OCCHIALI DA VISTA E SOLE e LENTI CORNEALI
APPARECCHI FOTO-CINE - ACCESSORI - FILM
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI
VIA S. ANTONINO 6-b/R - TEL. 298.549 - FIRENZE

Per ogni sviluppo e stampa colore 20 pose un Kodacolor 2 in OMAGGIO!!
C 135 20
PHOTO IMPORT Carnicelli
FIRENZE - PIAZZA DUOMO, 5/R
PISTOIA - GALLERIA NAZIONALE, 39

Se il Prefetto non prenderà provvedimenti di requisizione di case vuote

# Gli sfrattati minacciano denunce

**L'intenzione di procedere per vie legali manifestata ai rappresentanti del governo da una delegazione di sfrattati aderenti al SUNIA - Non escluse eventuali occupazioni**

Se non farà le requisizioni di case il prefetto rischia di essere denunciato alla Procura della Repubblica per omissione di atti di ufficio. E' quanto faranno centinaia di sfrattati — a Firenze quasi 1800 — che alla fine di aprile, secondo il decreto di proroga che li esclude dal provvedimento, si troveranno senza casa.

La denuncia del rappresentante del governo che non intende affrontare il gravissimo problema degli sfratti con mezzi e provvedimenti adeguati, appare agli sfrattati come l'ultima strada di fronte ad una situazione che ormai agli occhi di tutti ha assunto i caratteri dell'urgenza, dell'inderogabile necessità e pone inquietanti problemi di ordine pubblico.

L'intenzione di procedere per vie legali è stata annunciata al vice prefetto Marticari da una delegazione del Comitato sfrattati Firenze Nord, aderente al SUNIA (Sindacato inquilini e assegnatari). Il SUNIA dopo le vaghe risposte ricevute dal rappresentante del governo e in considerazione della situazione di immobilismo dei mesi e delle settimane scorse, non esclude l'eventualità di occupazioni di case vuote in caso di sfratti che si avranno massicci a partire dalla fine del mese.

Pur dichiarandosi contrario al metodo delle occupazioni, il Sindacato unitario degli inquilini se non vengono presi provvedimenti di requisizione non esclude quindi alcune azioni dimostrative tramite le occupazioni di appartamenti vuoti.

Il SUNIA chiederà al Comune di Firenze e ai Comuni del comprensorio che i Consigli comunali votino con l'approvazione di tutti i partiti un ordine del giorno che invita il prefetto ad eseguire le requisizioni. Chiederà anche che i Consigli comunali votino delle delibere per dare ai sindaci la facoltà di requisire.

A Firenze la situazione degli sfratti è particolarmente grave: sono quasi 1.800 e dovranno essere eseguiti quasi tutti alla fine di aprile dal momento che del decreto di proroga potranno beneficiarne circa novanta, meno del due per cento.

Con gli effetti provocati dal decreto e cioè l'esclusione dalla proroga e il non riconoscimento ai sindaci del potere di occupare le case vuote, lo strumento della requisizione appare, alla vigilia di una situazione esplosiva per l'ordine pubblico, come l'unico strumento che possa affrontare temporaneamente una situazione di emergenza. La prefettura ha un parere diverso: non ritiene che la situazione sia esplosiva e non ritiene adeguato lo strumento della requisizione. Dopo l'ennesimo incontro gli sfrattati hanno preannunciato la denuncia.

La protesta dei Sunia davanti alla Prefettura

Dalla Procura della repubblica

# Aperta una inchiesta giudiziaria sulla divisione cardiochirurgica

**La guardia di finanza ha sequestrato del materiale a Careggi**

E' stata aperta un'inchiesta giudiziaria sul funzionamento della divisione di cardiochirurgia dell'ospedale di Careggi. Il sostituto procuratore Pier Luigi Vigna a cui è affidata l'inchiesta ha affidato le indagini alla guardia di finanza. Gli uomini delle fiamme gialle hanno compiuto nei giorni scorsi una serie di perquisizioni e controlli sia presso l'ospedale fiorentino sia presso le abitazioni di alcuni medici. Nel corso delle operazioni dirette dal magistrato Vigna, la guardia di finanza ha proceduto al sequestro della documentazione giacente presso l'ospedale. Sequestri sono avvenuti anche nelle abitazioni di alcuni medici. Per cui si può facilmente dedurre che il sostituto procuratore Vigna abbia inviato diverse comunicazioni giudiziarie.

Quali reati siano stati ipotizzati non è dato sapere dato il riserbo che circonda l'inchiesta

Della grave situazione che si è venuta a creare nella divisione di cardiochirurgia dell'ospedale di Careggi si è occupata anche la Regione. L'assessore alla Sanità Giorgio Vestri nel mese di marzo inviò una lettera al presidente dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova Olinto Dini, in cui rilevava le «gravi difficoltà per un funzionamento anche a livelli minimi» malgrado l'impegno con cui «l'amministrazione ospedaliera e la regione ha cercato di rispondere assicurando la disponibilità di personale e di strumentazione».

La Regione chiedeva al l'amministrazione dell'ospedale di conoscere «la situazione esistente, le cause che la determinano, le iniziative che si intende assumere».

La lettera dell'assessore Vestri concludeva così: «Segnaliamo l'urgenza con la quale è necessario definire concrete proposte al fine di rimuovere uno stato di fatto che per quanto è a nostra conoscenza, diviene ogni giorno più insostenibile».

# PICCOLA CRONACA

**FARMACIE NOTTURNE**

P.zza S. Giovanni 20 r; via Ginori 50 r; via della Scala 49 r; via G. P. Orsini 27 r; p.zza Dalmazia 24 r; via di Brozzi 282 a b; viale Guidoni 89 r; Int Staz. S. M. Novella; p.zza Isolotto 5 r; viale Calatafimi 2 a; Borgognissanti 40 r; p.zza delle Cure 2 r; via G. P. Orsini 107 r; via Starnina 41 r; via Senese 208 r; via Calzaioli 7 r.

**IL PARTITO**

La riunione, convocata per oggi alle 15 presso il Comitato Regionale sulle linee di proposta della legge regionale in materia di formazione professionale è rinviata a data da destinarsi.

Domani alle 21,30 presso la casa del popolo Tre Pietre, organizzato dalla sezione «M. Lippi», si terrà un pubblico dibattito su «La proposta politica del XV Congresso del PCI». Introdurrà il dibattito il compagno Michele Ventura segretario della federazione provinciale del partito.